

ORIGINALE

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/ 158 del 18.07.2017

DIPARTIMENTO: OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E
POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO: GESTIONE DEI RIFIUTI

UFFICIO: ATTIVITA' TECNICHE

OGGETTO: D.Lgs: 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i., art. 45 -
D.G.R. n. 1192/08 - Autorizzazione regionale n. DR4/24 del 06.05.2009 e s.m.i. Ditta ITALPLAFER SRL
- Approvazione di modifiche sostanziali all'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, ubicato in Zona
Industriale Collaranesco del Comune di Giulianova (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che la Ditta Italfir di Sfoglia Giovina (ora italplafir S.r.l.) con sede legale e operativa in Giulianova (TE) Zona Industriale Collaranesco, con nota datata 27.03.2014 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot.n. RA/89930 del 31.03.2014, ha avanzato richiesta di variante non sostanziale all'impianto autorizzato con D.D. n. DR4/24 del 6 maggio 2009 consistente in:

- modifica del lay-out dell'impianto;
- modifica alla fase di triturazione della plastica con nuovo punto di emissione;

e della successiva istanza datata 09.07.2015 relativamente a:

- ampliamento da 3.500 mq a 7000 mq;
- inserimento di nuove tipologie di rifiuti non pericolosi,
- inserimento di nuovi processi di recupero;
- aumento dei quantitativi dei rifiuti.

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., in particolare l'art. 208 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i, recante: "Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti";

VISTO il D.Lgs. 14.03.2014, n. 49 "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)";

RICHIAMATE le disposizioni vigenti relative all'elenco europeo dei rifiuti introdotte con Regolamento UE 1357/2014, con Decisione UE 955/2014 e con legge 11.08.2014, n. 116;

RICHIAMATO il Regolamento (UE) n° 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo - entrato in vigore il 01 giugno 2015;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i. ed in particolare l'art. 45 "Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti";

VISTA la L.R. 29.07.2010, n. 31 "Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)", pubblicata sul B.U.R.A. n. 50 del 30.07.2010;



GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs. 19.08.2005 n° 194 avente per oggetto: *“Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale”* pubblicato nella G.U. – Serie generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrata in vigore del provvedimento 08.10.2005;

VISTI i DD.MM. 5 febbraio 1998 e s.m.i., concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per l'avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate;

VISTO il D.M. n. 145 del 01.04.1998 concernente: *“Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;

RICHIAMATO il D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: *“Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;

VISTA la Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 avente per oggetto: *“Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148”*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;

RICHIAMATA la DGR n. 1227 del 29/11/2007 *“D.Lgs 3.04.2007, N. 152 e s.m.i. – requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti”* e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1192 del 04.12.2008 *“L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 – Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti”* e s.m.i.;

VISTO il DPR 07/09/2010, n. 160 *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni alla legge n. 133 del 2008”*;

RICHIAMATA la DGR n. 778 dell'11.10.2010 *“Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione”*;

VISTA la DGR n. 254 del 28.04.2016 *“Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007”*;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DR4/24 del 06.05.2009, concernente:

1. Aumento tipologia dei rifiuti,
2. Aumento quantitativo di rifiuti,
3. Variazione dei processi di trattamento dei rifiuti connessi all'uso di nuove apparecchiature utilizzate nel ciclo produttivo.

RICHIAMATA la successiva Determinazione n. DA21/102 del 24.06.2014, concernente un nuovo punto di emissione (E1 trituratore plastica) e una diversa ripartizione dei CER dei rifiuti metallici nell'ambito della quantità massima già autorizzata;

DATO ATTO che a seguito di cessione dell'attività e del complesso di beni organizzati per la gestione dei rifiuti da parte della Ditta Italfer di Sfoglia Giovina alla Ditta ITALPLAFER s.r.l., è stata effettuata voltura dell'autorizzazione alla gestione rifiuti presso giuda alautorizzazione n. DPC/DA21/003 del 23.01.2015;



GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la nota del Servizio Gestione dei Rifiuti prot. n. RA/127488 del 12.05.2014, di comunicazione di avvio procedimento e contestuale richiesta di valutazioni in merito alla variante comunicata;

VISTA la nota prot. n. 120662 del 15.05.2014, acquisita agli atti in data 20.05.2014, prot. n. RA/135112, con la quale la Provincia di Teramo relativamente alle emissioni, ha ritenuto la variante apportata al mulino per la macinazione dei rifiuti in plastica, sostanziale e quindi soggetta all'art. 269 comma 8, el d.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTA la nota della Direzione Generale della Regione – CCR-VIA – Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale nella quale si esprime **Giudizio n° 2692 del 28/07/2016 favorevole all'esclusione dalla procedura V.I.A. con prescrizioni (v. dispositivo)**;

RICHIAMATA la nota del SGR prot. n° RA/0110339 del 01/12/2016 di avvio del procedimento, trasmissione degli elaborati e convocazione della Conferenza di Servizi per iniziativa presentata dalla Ditta ITALPLAFER s.r.l. in data 09.07.2015 prot. n. 28391 tramite il SUAP competente;

VISTO il verbale della CdS del 13.12.2016, il cui testo si riporta qui di seguito per estratto:

"omissis".....

Preliminarmente il Responsabile dell'Ufficio Attività Tecniche provvede alla verifica della legittimità da parte dei singoli partecipanti a presenziare alla odierna CdS, secondo quanto disposto dalla legge. La predetta verifica ha esito positivo.

La Conferenza di Servizi prende atto:

1) Della nota del SGR prot. n° RA/0110339 del 01/12/2016 di avvio del procedimento, trasmissione degli elaborati e convocazione della Conferenza di Servizi per iniziativa presentata dalla Ditta ITALPLAFER SRL;

2) Della delega dell'amministratore unico della Ditta ITALPLAFER SRL a rappresentare la stessa nell'iter procedurale per la modifica dell'autorizzazione regionale il Dott. Ottavio Saia e il Dott. Stefano De Solis;

3) Della nota della Direzione Generale della Regione – CCR-VIA – Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale nella quale si esprime Giudizio n° 2538 del 09/07/2015 di rinvio;

4) Della nota della Direzione Generale della Regione – CCR-VIA – Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale nella quale si esprime Giudizio n° 2660 del 19/05/2016 di rinvio;

5) Della nota della Direzione Generale della Regione – CCR-VIA – Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale nella quale si esprime Giudizio n° 2692 del 28/07/2016 favorevole con la seguente prescrizione:

- La Ditta effettui le analisi delle acque sotterranee su tutta la rete finalizzate principalmente alla ricerca di metalli idrocarburi totali. L'esito di tali analisi dovrà essere comunicato ad Arta e alla Regione Servizio Gestione dei Rifiuti che valuteranno la necessità di proseguire il monitoraggio e le modalità.*

Nel Corso della CdS si acquisisce la seguente documentazione:

6) Nota del 6 dicembre 2016 prot. n. RA/0113168 con la quale il Servizio Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti delega il Servizio SIESP ASL TERAMO;

Il Responsabile dell'Ufficio Attività Tecniche Marco Famoso dà lettura ai presenti di quanto sopramenzionato ed acquisito agli atti, fa un breve intervento illustrando l'iniziativa della Ditta ITALPLAFER SRL, precisa che nell'oggetto della nota della Convocazione datata 01/12/2016 prot. n. RA/0110339, risulta erroneamente indicato il regime autorizzatorio relativo al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali, mentre il procedimento riguarda l'applicazione dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., così come riportato nel corpo della nota. Riferisce inoltre che con mail ricevuta in data odierna il



GIUNTA REGIONALE

rappresentante della Provincia di Teramo ha comunicato di non poter partecipare alla Conferenza di Servizi con l'impegno di rimettere un parere al più presto. Invita i presenti a prendere la parola.

Alla luce delle precisazioni fornite dal Rappresentante della Regione Abruzzo circa il titolo autorizzativo oggetto della Convocazione della Conferenza dei Servizi l'Ing. Righetti Fabrizio, titolare P.O. A.I.A Emissioni - Q.A. comunica che il Distretto ARTA - ABRUZZO di Teramo rimetterà il parere di competenza per il tramite dell'apposito Ufficio nei tempi tecnici strettamente necessari.

Al termine della seduta la CdS incarica il SGR di acquisire entro i termini previsti dalla Legge i pareri di competenza delle Amministrazioni che non hanno ancora formulato il proprio punto di vista.

Si precisa che nell'ambito dei predetti termini, le Amministrazioni coinvolte nel procedimento dovranno recapitare ove possibile, il proprio parere per iscritto. In merito ad alcuni contenuto il Servizio Gestione dei Rifiuti, sulla scorta degli atti acquisiti, valuterà la possibilità di concludere il procedimento di che trattasi, ovvero, nel caso si rendesse necessario, di indire un' ulteriore Conferenza dei Servizi solo per particolari esigenze istruttorie.

Resta inteso che, eventuali pareri negativi non saranno valutati, in quanto ai sensi di Legge dovevano essere resi e discussi nell'ambito della CdS odierna...omississ;

VISTA la nota del SGR, prot. n° RA/0120242/16 del 15.12.2016, con la quale viene trasmesso il verbale della CdS del 13.12.2016, insieme al Giudizio n. 2692 del 28.07.2016 ivi menzionato;

PRESO ATTO degli elaborati tecnici e le tavole progettuali della Eco Ingegneria – Ingegneria dell'Ambiente, inviati dal SUAP ed allegati alla istanza di autorizzazione così costituiti:

- Istanza di modifica sostanziale di impianto recupero rifiuti non pericolosi;
- Relazione tecnica Italplafer Srl rev. giugno 2015;
- Tav. 1 Inquadramento territoriale (Scale varie);
- Tav. 2 Planimetria Generale Stato di Progetto (Scala 1:150);
- Tav. 3 Piante e Prospetti (Scala 1: 200);
- Tav. 4 Impianti per il Trattamento acque di prima pioggia (Scale varie);
- Tav. 5 Linee di triturazione 1,2 (scala 1.500);
- All. 1 Autorizzazione regionale n. DR4/24 del 06.05.2009;
- All. 2 Autorizzazione regionale n. DA21/102 del 24.06.2014;
- All. 3 Autorizzazione di voltura n. DPC/DA21/003 del 23.01.2015;
- All. 4 CPI (Ditta Italfer di Sfoglià Giovina)+VOLTURA CPI;
- All. 5 Parere modifica sostanziale CPI
- All. 6 QRE del 22.06.2015;
- All. 7 Autorizzazione scarichi prima pioggia;
- All. 8 Previsionale rumore Italplafer Srl rev. 0 del 28.01.2015;
- All. 9 Relazione Idrogeologica;
- Autocertificazione antimafia;
- Dichiarazione requisiti soggettivi.

RICHIAMATA la nota del 05.01.2017 prot. n. 3571, acquisita agli atti regionali in data 05.01.2017 prot. n. 0002430/17, con la quale la Provincia di Teramo, al fine dell'espressione del parere di competenza ha ritenuto di dover richiedere alla Ditta chiarimenti in merito alla gestione dei rifiuti;

VISTA la nota del 10.01.2017, prot. regionale n. 0004313/17, con la quale lo StudioSaia, risponde alla citata richiesta di integrazioni della Provincia di Teramo;

RICHIAMATA la successiva nota della Provincia di Teramo del 06.02.2017 prot. n. 19158, prot. regionale n. 29042/17 del 07.02.2017, di richiesta di convocazione di una Conferenza dei Servizi;

VISTA la nota del 23.02.2017 prot. n. 44047, con la quale il SGR ha trasmesso al Genio Civile di Teramo quanto segue:



GIUNTA REGIONALE

1. Q.R.E. revisione giugno 2016;
2. Tav. 6 Schema di aspirazione filtrazione linea 3.

RICHIAMATA la nota del 23.02.2017 prot. n. 44578, acquisita agli atti regionali in data 23.02.2017 prot. n. 48461, con la quale il Servizio Genio Civile di Teramo in merito al progetto presentato dalla Ditta non ritiene necessario l'acquisizione dell'Autorizzazione Idraulica ai sensi del R.D. 523/1904;

VISTA la nota della Ditta ITALPLAFER s.r.l. del 23.03.2017, acquisita dal SGR al prot.n.0078029/17 del 24.03.2017, nella quale si trasmette la seguente documentazione integrativa:

- ALL. 1 Analisi terreno;
- ALL. 2 Analisi falda,
- ALL. 3 Misure radiometrico;
- ALL. 4 QRE _ 2015;
- Integrazioni StudioSaia;

PRESO ATTO della nota prot. n. 61675 del 12.04.2017, acquisita al SGR prot.n. 13.04.2017 prot. n. 0099930/17, nella quale la Provincia di Teramo esprime parere favorevole alla modifica dell'autorizzazione DR4/24 del 06.05.2009 per i rifiuti ed operazioni di gestione elencati in una talella dedicata, ad eccezione del rifiuto di cui al codice CER 200303 e subordinandolo ad alcune prescrizioni;

PRESO ATTO, altresì della nota dell'08.05.2017 prot. n. 2824, con la quale Arta-Abruzzo Distretto Provinciale di Teramo rilascia parere tecnico favorevole alle emissioni in atmosfera, ed espone alcune osservazioni su taluni aspetti;

PRESO ATTO che la Ditta Italplafel Srl ha richiesto la voltura del Certificato di prevenzione incendi pratica 24404 già rilasciato alla Ditta Italfer di Sfoglià Giovina, di cui D.P.R. 1 Agosto 2011 n. 151 (validità sino alla data del 06.05.2019) e che a seguito delle integrazioni richieste dalla Ditta, il comando VV.FF ha accolto le variazioni richieste, con prescrizioni (riportate nel dispositivo);

VISTO il successivo Quadro Riassuntivo delle Emissioni in atmosfera (QRE) datato 27.04.2017;

RICHIAMATO il "Codice Antimafia" di cui al D.Lgs. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.Lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell'Interno prot.n. 11001/119/20 del 08/02/2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all'applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 15/11/2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

DATO ATTO che, alla data di adozione del presente provvedimento, non risultano acquisiti ulteriori pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento, a fronte di puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi, nel corso del quale gli inviti alle Conferenze dei Servizi e tutte le integrazioni progettuali risultano regolarmente inoltrate, rendendosi applicabili, pertanto, le disposizioni riportate all'art. 14 *ter* della L.n. 241/90 e s.m.i., ai sensi delle quali, valutate le specifiche risultanze delle conferenze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, si ritiene di adottare il presente provvedimento, sostitutivo a tutti gli effetti di ogni altra autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta conferenza;

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto "*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013*";



GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI i Regolamenti UE N. 331/2011 e N. 715/2013 che stabiliscono i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici (rottami di ferro, acciaio e alluminio, inclusi i rottami di leghe di alluminio cessano di essere considerati rifiuti e sono "riqualificati" come materia prima seconda (MPS);

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell'Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007 e s.m.i.;

RITENUTO di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1) di **FARE PROPRIE** le risultanze della Conferenza dei Servizi del 13.12.2016 la nota della ITALPLAFER s.r.l. in data 09.07.2015, con la quale si comunica la variante all'autorizzazione DR4/24 del 06.05.2009 relativamente a:

- ampliamento da 3.500 mq a 7000 mq;
- inserimento di nuove tipologie di rifiuti non pericolosi,
- inserimento di nuovi processi di recupero;
- aumento dei quantitativi dei rifiuti.

2) di **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 03.04.2006 n° 152 e s.m.i., dell'art. 45 co. 12 della Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. e della D.G.R. 1192/08, l'intervento proposto dalla Ditta ITALPLAFER s.r.l. – Sede Legale e Operativa: Zona Industriale Colleranesco – Zona P.I.P. - 64022 GIULIANOAVA (TE) di Variante sostanziale alla Autorizzazione regionale DR4/24 del 06.05.2009 inerente la realizzazione e la gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi – Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 01747310678 – Operazioni di recupero R13-R3-R4 - Operazioni di deposito D15, identificato nel C.T. al Foglio 31 particelle: 759-356-537-536-763-755-767-770-771-640-641-642-643-644-645-355-240-536a-540a-538 per una superficie totale di circa di 7000 mq – che risulterà suddiviso in due aree contigue ciascuna di circa 3500 mq – separate da una parete in c.a. alta circa 1.90 metri (con aperture utilizzate per la movimentazione) – di cui la prima (di seguito "A1") coincide con l'area già autorizzata (Impianto esistente – ex Italfer Di Sfoglia Giovina contratto di locazione in cui saranno richieste modifiche, mentre la seconda (di seguito "A2") rappresenta l'ampliamento all'impianto, per una capacità complessiva di trattamento annua pari a t. 205.000;

in conformità degli elaborati tecnici e tavole progettuali di seguito elencati:

- Istanza di modifica sostanziale di impianto recupero rifiuti non pericolosi;
- Relazione tecnica Italplafel Srl rev. giugno 2015;
- Tav. 1 Inquadramento territoriale (Scale varie);
- Tav. 2 Planimetria Generale Stato di Progetto (Scala 1:150);



GIUNTA REGIONALE

- Tav. 3 Piante e Prospetti (Scala 1: 200);
- Tav. 4 Impianti per il Trattamento acque di prima pioggia (Scale varie);
- Tav. 5 Linee di triturazione 1,2 (scala 1.500);
- All. 1 Autorizzazione regionale n. DR4/24 del 06.05.2009;
- All. 2 Autorizzazione regionale n. DA21/102 del 24.06.2014;
- All. 3 Autorizzazione di voltura n. DPC/DA21/003 del 23.01.2015;
- All. 4 CPI (Ditta Italfer di Sfoglia Giovina)+VOLTURA CPI;
- All. 5 Parere modifica sostanziale CPI
- All. 6 QRE del 22.06.2015;
- All. 7 Autorizzazione scarichi prima pioggia;
- All. 8 Previsionale rumore Italplafar Srl rev. 0 del 28.01.2015;
- All. 9 Relazione Idrogeologica;
- Autocertificazione antimafia;
- Dichiarazione requisiti soggettivi.

e della successiva documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta in data 23.03.2017:

- ALL. 1 Analisi terreno;
- ALL. 2 Analisi falda,
- ALL. 3 Misure radiometrico;
- ALL. 4 QRE 22.06.2015
- Integrazioni StudioSaia;

3) di **AUTORIZZARE** la Ditta ITALPLAFER s.r.l.

3.1 ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio di materiale pulverulento;

3.2 ai sensi della Parte III^a del T.U.A., secondo quanto riportato nell'autorizzazione rilasciata dal Comune di Giulianova giusta nota prot. n. 44018 del 24.11.2006;

4) di **REVOCARE** l'autorizzazione regionale n. DR4/24 del 06.05.2009 dalla data del presente provvedimento;

5) di **STABILIRE** che l'autorizzazione di cui al precedente punto 3) sia concessa per un periodo pari ad **anni dieci (10)** alla data di notifica del presente provvedimento; detto periodo risulta comprensivo sia dalla fase di costruzione che della fase di gestione;

6) di **PRECISARE** che la presente autorizzazione è prorogabile nelle forme stabilite dal D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. n° 45/07 e s.m.i., su istanza motivata da parte della Ditta interessata;

7) di **PRENDERE ATTO** del nuovo QRE aggiornato alla data del 27.04.2017 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**All. 1**);

8) di **DISPORRE** che nell'impianto possono essere gestiti i codici CER, analiticamente riportati nella tabella di seguito riportata con indicazione delle relative quantità e le operazioni autorizzate:

Codice CER	Descrizione	Attività di recupero autorizzate	Quantità (q/a)
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13-R3	1.000
020110	Rifiuti metallici	R13-R4	650
070213	Rifiuti plastici	R13-R3	7.000
070299	Rifiuti non specificati altrimenti	R13	1.000



GIUNTA REGIONALE

100210	Scaglie di laminazione	R13	1.000
101006	Forme e anime da fonderia non utilizzate	R13	500
101008	Forme e anime da fonderia utilizzate	R13	500
101099	Rifiuti non specificati altrimenti	R13	500
101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	R13	500
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13-R4	1.000
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	R13-R4	2.000
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13-R4	2.000
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13-R4	400
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	R13-R3	10.000
120199	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione costituiti da rifiuti ferrosi e non ferrosi)	R13-R4	500
150101	Imballaggi in carta e cartone	R13-R3	20.000
150102	Imballaggi in plastica	R13-R3	15.000
150103	Imballaggi in legno	R13- R3	3.000
150104	Imballaggi metallici	R13-R4	10.000
150105	Imballaggi in materiali compositi	R13-R3	500
150106	Imballaggi in materiali misti	R13-R3	30.000
150107	Imballaggi in vetro	R13	1.000
150109	Imballaggi in materia tessile	R13	300
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	R13-R3	700
160103	Pneumatici fuori uso	R13	1.500
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R13-R4	10.000
160116	Serbatoi per gas liquido	R13-R4	100
160117	Matalli ferrosi	R13-R4	2.000
160118	Matalli non ferrosi	R13-R4	2.000
160119	Plastica	R13-R3	500
160120	Vetro	R13	100
160122	Componenti non specificati altrimenti	R13	1.500
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	R13-R4	5.000
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R13-R4	5.000
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	R13	300



GIUNTA REGIONALE

170201	Legno	R13	500
170202	Vetro	R13	100
170203	Plastica	R13-R3	200
170401	Rame, Bronzo, ottone	R13-R4	1.000
170402	Alluminio	R13-R4	5.000
170403	Piombo	R13-R4	100
170404	Zinco	R13-R4	50
170405	Ferro e acciaio	R13-R4	20.000
170406	Stagno	R13-R4	50
170407	Metalli misti	R13-R4	3.000
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R13-R4-R3	2.500
190102	Metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13-R4	500
191001	Rifiuti di ferro e acciaio	D15	500
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	R13-R4	500
191201	Carta e cartone	R13-R3	300
191202	Metalli ferrosi	R13-R4	7.500
191203	Metalli non ferrosi	R13-R4	4.000
191204	Plastica e gomma	R13-R3	5.000
191205	Vetro	R13	100
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	R13	500
191208	Prodotti tessili	R13	300
191212	Altri rifiuti (compresi i materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211	R13	2.000
200101	Carta e cartone	R13-R3	2.000
200102	Vetro	R13	500
200110	Abbigliamento	R13	300
200111	Prodotti tessili	R13	300
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121,200123 e 200135	R13	500
200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	R13	1.000
200139	Plastica	R13-R3	500
200140	Metallo	R13-R4	7.500
200307	Rifiuti ingombranti	R13	2.000
TOTALE			205.350

Nella tabella seguente saranno riportati i valori relativi alle capacità istantanee di stoccaggio:



GIUNTA REGIONALE



	Codice CER	Descrizione	Capacità istantanea di stoccaggio (t)
Metalli ferrosi	100210	Scaglie di laminazione	60*
	101006	Forme e anime da fonderia non utilizzate	50*
	101008	Forme e anime da fonderia utilizzate	50*
	101099	Rifiuti non specificati altrimenti	50*
	120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	60*
	120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	60*
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione costituiti da rifiuti ferrosi e non ferrosi)	50*
	150104	Imballaggi metallici	60*
	170405	Ferro e acciaio	60*
	190102	Metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti	50*
	191001	Rifiuti di ferro e acciaio	50*
	191202	Metalli ferrosi	60*
	200140	Metallo	60*
	160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	60*
	160116	Serbatoi per gas liquido	60*
	160117	Metalli ferrosi	60*
160122	Componenti non specificati altrimenti	60*	
TOTALE			60*
Metalli non ferrosi	020110	Rifiuti metallici	40*
	120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	40*
	120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	40*
	170401	Rame, Bronzo, ottone	40*
	170402	Alluminio	40*
	170403	Piombo	10*
	170404	Zinco	5*
	170406	Stagno	5*
	170407	Metalli misti	40*
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	40*
	191203	Metalli non ferrosi	40*
160118	Metalli non ferrosi	40*	
TOTALE			40*



GIUNTA REGIONALE

Carta/Cartone	150101	Imballaggi in carta e cartone	35*
	150105	Imballaggi in materiali compositi	35*
	150106	Imballaggi in materiali misti	35*
	150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	35*
	191201	Carta e cartone	30*
	200101	Carta e cartone	35*
TOTALE			35*
Plastica	020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	80*
	070213	Rifiuti plastici	80*
	070299	Rifiuti non specificati altrimenti	80*
	120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	80*
	150102	Imballaggi in plastica	80*
	150106	Imballaggi in materiali misti	80*
	170203	Plastica	20*
	191204	Plastica e gomma	80*
	160119	Plastica	50*
	200139	Plastica	50*
TOTALE			80*
Tessili	150109	Imballaggi in materia tessile	1*
	191208	Prodotti tessili	1*
	200110	Abbigliamento	1*
	200111	Prodotti tessili	1*
TOTALE			1*
Legno	150103	Imballaggi in legno	5*
	170201	Legno	5*
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	5*
	200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	5*
TOTALE			5*
Vetro	101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	20*
	150107	Imballaggi in vetro	20*
	160120	Vetro	10*
	170202	Vetro	10*



GIUNTA REGIONALE

	191205	Vetro	10*
	200102	Vetro	20*
TOTALE			20*
RAEE	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	40*
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	40*
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121,200123 e 200135	40*
TOTALE			40*

* Per ogni codice CER, è stata indicata una quantità di stoccaggio istantanea pari alla quantità massima trattabile per la classe merceologica. Ciò perché, per esigenze produttive, è possibile sia che vengano trattate tutte le tipologie di rifiuti sopra elencate, la cui somma sarà minore o uguale al totale indicato, oppure è possibile che venga trattata una sola tipologia in quantità pari alla massima trattabile.

	Codice CER	Descrizione	Capacità istantanea di stoccaggio (t)
Altre frazioni merceologiche	160103	Pneumatici fuori uso	5
	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	8
	191212	Altri rifiuti (compresi i materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211	20
	200307	Rifiuti ingombranti	40

9) di **STABILIRE** che il presente provvedimento è condizionato al rispetto delle prescrizioni dettate nella nota della Provincia di Teramo prot. n. 61675 del 12.04.2017, che qui di seguito si riportano:

- i rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero siano identificati di norma con il codice CER del capitolo 19 12 dell'Allegato A parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- per i rifiuti provenienti dalla messa in sicurezza dei RAEE dovranno essere rispettate le disposizioni di cui al D.Lgs. 14.03.2014 n. 49;
- per i rifiuti identificati con il CER 160216, nel registro di carico e scarico, nello spazio riservato alle annotazioni dovrà essere indicato il tipo di componente;
- per i rifiuti provenienti dalla messa in sicurezza dei veicoli dovranno essere rispettate le disposizioni di cui al D.Lgs. 24.06.2003 n. 209;
- l'operazione di recupero R4 per i rifiuti di cui al codice CER 160106 (veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose), dovrà essere eseguita su rifiuti privi di



GIUNTA REGIONALE

- pneumatici, grandi componenti in plastica, quali paraurti, cruscotto, serbatoi contenitori di liquidi, plastiche in genere, vetro;
- l'operazione di recupero R4 per i rifiuti costituiti da ferro, acciaio, alluminio e sue leghe, rame e sue leghe, potranno essere effettuate solo a seguito dell'ottenimento delle certificazioni di cui all'art. 6, comma 5, del Reg. (CE) 333/2011 e art. 5, comma 5, del Reg. (CE) 715/2013. Nelle more dell'ottenimento delle certificazioni i suddetti materiali dovranno essere gestiti in uscita dall'impianto quali rifiuti;
 - l'operazione di recupero R4 per i metalli diversi da quelli di cui al punto precedente, dovrà condurre all'ottenimento di materiali conformi alle specifiche UNI ed EURO;
 - la ditta dovrà dimostrare, inviando apposita documentazione a Regione Abruzzo, ARTA di Teramo e Provincia di Teramo, di essere in possesso degli accessori necessari per trattare i rifiuti metallici;
 - l'operazione di recupero R3 effettuata su rifiuti costituiti da legno dovrà essere relativa esclusivamente ai rifiuti di cui al codice CER 150103;
 - l'operazione di recupero R3 eseguita sui rifiuti di cui al codice CER 150203 dovrà essere eseguita esclusivamente su rifiuti provenienti da attività di produzione e costituiti da scarti di fibra cellulosa, film di polietilene ed ovatta di cellulosa, con ottenimento di materiali per l'industria cartaria rispondenti alle norme UNI-EN 643;
 - l'operazione di recupero R3 effettuata su rifiuti costituiti da carta e cartone dovrà condurre all'ottenimento di materiali conformi alle specifiche norme UNI-EN 643;
 - l'operazione di recupero R3 effettuata su rifiuti costituiti da plastiche dovrà condurre all'ottenimento di materiali conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667;
 - i rifiuti identificati con il codice CER 191212 non dovranno provenire dal trattamento di rifiuti urbani effettuato da terzi;
 - la ditta dovrà effettuare il monitoraggio, con cadenza annuale, degli idrocarburi totali e di BTEX nella falda, per tutta la durata dell'autorizzazione;
 - in relazione al punto sopra citato, la ditta dovrà inviare a Regione Abruzzo, ARTA di Teramo, e Provincia di Teramo, una planimetria dell'impianto con indicati i piezometri e le rispettive sigle, che dovranno essere successivamente indicate nei rapporti di prova delle acque prelevate dagli stessi.

nonchè all'Attestazione di rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e di sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio (Art. 4 comma 3 DPR 151/11), di cui dipvf. COM-TE.REGISTRO UFFICIALE. U. 0003966.14-05-2015 che qui si riporta per esteso:



GIUNTA REGIONALE



L. 20. Ago. VALUTAZIONE PROGETTO 2012

di pvve.COM-TE.REGISTRO
UFFICIALE U.0003966.14-05-2015



Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso
Pubblica e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE TERAMO
Ufficio Prevenzione

Via Dica n. 3
64100 TERAMO
Tel. 0861/32341 Fax 0861/5234435
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
Ufficio Prevenzione e dei Vigili Urbani

Alla Ditta ITALPLAFER S.r.l.
Zona Industriale Collieralesco
64021 Giulianova
italplaffer@legamilla.it

E.p.c. Al Comune di Giulianova

OGGETTO: Ditta ITALPLAFER s.r.l. sita nella zona industriale di Collieralesco del
Comune di Giulianova. Recupero rifiuti non pericolosi.
VALUTAZIONE DEL PROGETTO
Attività n. 44.3.C/5.2.C/34.LB dell'allegato I al D.P.R. 1° agosto 2011 n. 151.
Prat. n. 24404.

Con riferimento all'istanza presentata da codesta Ditta intesa ad ottenere la **VALUTAZIONE DEL PROGETTO** per i lavori relativi all'attività (e attività indicata e in oggetto dell'allegato I al D.P.R. 1° agosto 2011 n. 151 (G.L. n. 122 del 22/9/2011), questo Comando esamina la documentazione tecnico-progettuale prodotta esprime, per quanto di propria competenza, **PARERE FAVOREVOLE** alle seguenti condizioni:

1. anche per quanto non esplicitamente rilevisabile dagli elaborati grafici e dalla relazione tecnica sia rispettata la normativa DM 13/07/2011 ed i criteri tecnici di prevenzione incendi di cui al DM 10/03/08;
2. le aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti siano denominate con idonea cartelloistica indicante la tipologia di rifiuto e segnalate a terra con idonea vernice;
3. sia installata idonea segnaletica di sicurezza in conformità al D.lgs 81/08;
4. l'impianto idrico antincendio sia realizzato in conformità alle norme UNI VVE 10779, 12845 e 11292. Detto impianto dovrà coprire tutta la superficie dell'attività;
5. All'atto della presentazione della SCIA venga prodotto specifico elaborato grafico dal quale si evinca il raggio di copertura di ogni singolo idrante per entrambe le aree A1 e A2; ulteriore elaborato grafico dovrà essere prodotto per l'indicazione delle lampade di emergenza interne ed esterne alle strutture;
6. all'interno delle aree A1 e A2 sia garantita l'accessibilità e la percorrenza interna ai mezzi di soccorso lasciando almeno due corsie di manovra di larghezza non inferiore a 5,00 ml.

Al termine dei lavori e **PRIMA DI DARE INIZIO ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ**, ai sensi dell'art.4 comma 1 del D.P.R. 1° agosto 2011 n. 151 (G.L. n. 122 del 22/9/2011), il legale rappresentante dell'attività è tenuto a presentare a questo Comando:

- a) **SEGNALAZIONE CERTIFICATIVA DI INIZIO ATTIVITÀ**; AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO mediante l'allegato modello PIN 2 - 2012 SCIA in duplice copia;
- b) **ASSEVERAZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO** mediante l'allegato modello PIN 2.1 - 2012 ASSEVERAZIONE, attestante la conformità dell'attività ai requisiti di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio;



GIUNTA REGIONALE

LEI. DIR. VALUTAZIONE PROGETTI (2011)

- c) attestazione di versamento di Euro _____, sul c/c postale n. 145649 intestato a favore della TESORERIA PROVINCIALE DI STATO - SEZIONE DI TERAMO - SERVIZI A PAGAMENTO RESI DAI V.V.E. ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 139/06;
- d) Certificazioni di elementi strutturali portanti e/o separanti classificati ai fini della resistenza al fuoco, con esclusione delle porte e degli altri elementi di chiusura (redatte su modello PIN 2.2 - 2012 CERT.REI);
- e) Dichiarazioni inerenti i prodotti classificati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco ed i dispositivi di apertura delle porte (redatte su modello PIN 2.3 - 2012 DICHI. PROD.);
- f) Dichiarazioni/certificazioni relative agli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio, ovvero:
 - Dichiarazioni di conformità rispondenza redatte sul modello di cui al D.M. 37/08 e s.m.i.;
 - Dichiarazioni di corretta installazione e funzionamento redatte sul modello PIN 2.4 - 2012 DICHI.IMP.;
 - Certificazioni di rispondenza e funzionalità redatte sul modello PIN 2.5 - 2012 CERT.IMP.;

relativamente ai seguenti impianti:

- ✓ produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e di utilizzazione dell'ENERGIA ELETTRICA;
- ✓ protezione contro le SCARICHE ATMOSFERICHE;
- ✓ deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di GAS ANCHIE IN FORMA LIQUIDA, COMBUSTIBILI O INFLAMMABILI O COMBURENTI;
- ✓ deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di SOLIDI E LIQUIDI COMBUSTIBILI O INFLAMMABILI O COMBURENTI;
- ✓ RISCALDAMENTO, CLIMATIZZAZIONE, CONDIZIONAMENTO E REFRIGERAZIONE comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI;
- ✓ ESTINZIONE O CONTROLLO incendi/esplosioni di tipo automatico e manuale;
- ✓ CONTROLLO DEL FUMO E DEL CALORE;
- ✓ RIVELAZIONE di fumo, calore, gas e incendio e SEGNALAZIONE ALLARME;
- g) certificati di omologazione e dichiarazione di conformità degli estintori;
- h) copia degli attestati di partecipazione a specifico corso antincendio (attestati di idoneità ove previsti dalla normativa) dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze;
- i) Dichiarazione sostanze, impianti e mezzi di estinzione, redatta su modello allegato DICHI.CPI.

N.B. All'atto della presentazione della SCIA, la documentazione da allegare deve riguardare la totalità delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, anche quella relativa alle attività di categoria A eventualmente presenti. In particolare, per queste ultime, dovrà essere allegata la documentazione progettuale (Relazione tecnica ed elaborati grafici) non oggetto di valutazione nel presente procedimento.

Si restituisce copia visitata della documentazione esaminata e si informa che l'Ufficio Prevenzione Incendi di questo Comando è aperto al pubblico per informazioni tecnico amministrative nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e mercoledì dalle 15.00 alle 17.00.

Il Responsabile dell'istruttoria Tecnica
(S.D. M. T. Geof. Giovanni Cavaliari)

Il COMANDANTE PROVINCIALE
(Dot. Ing. Romo PANZONI)



GIUNTA REGIONALE

10) di STABILIRE che fintanto che la Ditta non provvederà a certificarsi secondo i Regolamenti UE 333/2011 e 715/2013 relativamente ai rottami metallici e di rame dovrà gestire tali rifiuti come tali e non come "end of waste" (Materia prima seconda);

11) di RISERVARSI l'adozione di ulteriori ed eventuali provvedimenti, a seguito delle verifiche di qualità ambientale per l'AREA 2 autorizzata menzionate nella predetta nota ARTA n. 2824/2017;

Suolo

ivi compresi i monitoraggi trimestrali, per il primo anno, in corso di esercizio, successivamente al rilascio del provvedimento;

Acque di prima pioggia

saranno prescritte, successivamente al rilascio del presente provvedimento, attività di autocontrollo per il monitoraggio dello scarico di cui all'autorizzazione del Comune di Giulianova prot. n. 44018 del 24.11.2006;

Sorveglianza radiometrica

in attesa delle delle certificazioni che disciplinano le procedure da enti esterni terzi, si ritiene indispensabile che la Ditta proceda all'effettuazione dei controlli radiometrici anche per i carichi in ingresso, che sono comunque obbligatori per tutte le ditte che trattano le suddette tipologie di rifiuti;

Rifiuti

Alla luce delle condizioni poste dall' ARTA e della Provincia di Teramo:

- a) vista la documentazione dell'Azienda, la stessa proceda nel senso indicato a pag. 35 della Relazione Tecnica Rev. 0 giugno 2015;
- b) in merito ai rifiuti EER si fanno proprie le prescrizioni escludendo dalle attività di cui alle fasi R3-R4-R13 il codice CER 200303;
- c) in ordine al contenuto dell'allegato "RIFIUTI AMMISSIBILI" si richiama il rispetto al DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2014, n. 49. Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);

12) di STABILIRE che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;

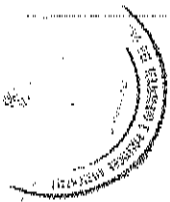
13) di PRESCRIVERE che la Ditta comunichi preventivamente l'inizio dei lavori a questo Servizio, al competente Distretto Provinciale dell'ARTA, alla Provincia e al Comune dove ha sede l'impianto relativamente alla nuova configurazione impiantistica; a tale proposito si precisa che l'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine perentorio di **mesi 12 (Dodici)** dalla notifica della presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 45, co. 7, lett. b) della L.R. n° 45/07 e s.m.i. e l'esercizio dell'impianto in oggetto deve essere avviato entro il termine perentorio di **mesi 36 (Trentasei)** dalla notifica dell'autorizzazione ai sensi delle medesime disposizioni;

14) di PRESCRIVERE che la fase di gestione dell'impianto è subordinata alla presentazione al SGR della seguente documentazione, completa e conforme ai sensi di legge:

14.1 Documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito al successivo punto **21**);

14.2 Comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del Direttore dei Lavori contenente:

- L'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
- L'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
- Il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;



GIUNTA REGIONALE

14.3 Documentazione comprovante il regolare adempimento alle procedure di cui al D.P.R. n° 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;

14.4 Copia dell'autorizzazione prevista dal D.P.R. n° 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione così come richiesti dalla medesima normativa e/o presentazione copia della istanza di autorizzazione ai fini del rilascio del CPI;

14.5 Data di avvio dell'impianto;

15) di **DISPORRE** che entro **180 giorni (centottanta)** dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Ditta interessata presenti il certificato di collaudo dell'impianto. Detto certificato deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:

- La conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
- La funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento e recupero, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
- L'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- Il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- L'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;

Le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;

16) di **PRESCRIVERE** che la Ditta ITALPLAFER s.r.l. provveda ad inviare il certificato di collaudo dell'impianto anche al competente Distretto Provinciale dell'ARTA, alla Provincia e al Comune dove ha sede l'impianto;

17) di **PRESCRIVERE** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

18) di **PRESCRIVERE** che il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:

- a) Accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
- b) In caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
- c) I conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.Lgs 152/2006 e s.m.i. possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante;

Nei casi di cui alle lettere b), c) il gestore dell'impianto, laddove accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;

19) di **PRESCRIVERE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:



GIUNTA REGIONALE

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

20) di **RICHIAMARE** la Ditta ITALPLAFER s.r.l. interessata al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alla trasmissione con cadenza semestrale, alla Provincia di Chieti ed all'ARTA - Distretto Provinciale di Chieti di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 778 del 11.10.2010;

21) di **RICHIAMARE** la Ditta ITALPLAFER s.r.l. all'osservanza di quanto previsto dal D.M. 17 Dicembre 2009 – "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti – Sistri" e s.m.i.;

22) di **OBBLIGARE** la Ditta ITALPLAFER s.r.l. a:

22.1 Possedere, nel corso della fase di realizzazione dell'impianto di cui in premessa e fino al termine dei relativi lavori, polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi;

22.2 Prestare prima dell'avvio effettivo delle operazioni di gestione dell'impianto di cui in premessa, adeguate garanzie finanziarie a favore della Regione Abruzzo, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 254 del 28.04.2016.

23) di **FARE SALVE** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli ulteriori provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti successivamente al rilascio della presente autorizzazione; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

24) di **FARE SALVI** altresì, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n.1227 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.Lgs. 06 Novembre 2011, n° 159 e s.m.i. – "Codice antimafia";

25) di **REDIGERE** il presente provvedimento in n. 1 originale, che viene notificato ai sensi di legge, presso la sede legale della Ditta, a cura del competente SUAP;

26) di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Giulianova (TE), all'Amministrazione Provinciale di Teramo all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Sede Centrale di PESCARA ed all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Distretto Provinciale di Teramo;

27) di **TRASMETTERE** altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

28) di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.



GIUNTA REGIONALE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica;

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Marco FAMOSO)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Franco GERARDINI)



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Ditta: **ITALPLAFER srl**

Località: Zona Industriale, P.I.P.-Colleranesco, 64020 GIULIANOVA (TE)

Punto di emissione	Reparto	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Durata emissioni (h/99)	Frequenza emissioni	Temp. fumi (°C)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/Nm ³)	Flusso di massa (kg/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro (m) sezione cammino (m x m)	Tipo di impianto di abbattimento	Tenore di ossigeno di riferimento (%)	
E1	Triturazione plastica	Linea 1	6.500	12	Discontinua	Ambiente	Polveri	10	0,065	5,50	0,30	F.M.	--	
E2	Triturazione imballaggi misti	Linea 2	9.500	12	Discontinua	Ambiente	Polveri	10	0,095	4,60	0,45	F.M.	--	
E3	Triturazione-Rigenerazione plastica	Linea 3	6.000	12	Discontinua	Ambiente	Polveri	10						
								SOV II (ftalati: acetaldeide, formaldeide)	1,4					
								SOV III* +II (stirene, vinilacetato, alcol metilico)	11,4	0,06 0,008 0,068 0,128 0,188	6,20	0,45	F.T.	
								SOV IV*+III+II (Metilacetato, metilietilchetone, alcol isopropilico, SOV V*+IV+III+II (acetone, alcol etilico, etilacetato))	21,4					
EA1	Gruppo elettrogeno 100 KW	Area 2	Attività in deroga ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/2006											
EA2	Gruppo elettrogeno 240 KW	Area 2	Attività in deroga ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/2006											

* in grassetto è evidenziata la classe di appartenenza degli inquinanti elencati.



LEGENDA :

- C = Ciclone
- AD = Adsorbitore
- F.T. = Filtro a tessuto
- P.T. = Postcombustore termico
- P.E. = Precipitatore elettrostatico
- P.C. = Postcombustore catalitico
- A.U. = Abbattitore ad umido
- C.A. = Filtro a carboni attivi
- A.U.T. = Abbattitore ad umido Venturi
- F.M. = Filtro a maniche
- AS = Assorbitore

Timbro e firma del legale rappresentante

ITALPLAFER BN
l'Amministratore

Firma tecnico abilitato
Dott. Chim. Stefano De Solis
N° 724 Ordine dei Chimici Marche

Data 27/04/2017